

Bergamo, la nuova truffa telefonica: «Riagganci e chiami il 112 per verificare», invece risponde il complice. Cosa bisogna fare di Donatella Tiraboschi

Così i truffatori riescono a infilarsi nella linea telefonica. Bisogna utilizzare un altro telefono, oppure prima richiamare un familiare o un amico

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 17 settembre 2026)



Stanchi dei soliti trucchetti, i truffatori telefonici ne hanno inventata una nuova, il «delayed disconnect» tradotto: «Non riaggancio e provo a fregarti». Funziona così: vi chiama un finto carabiniere o la vostra banca e con estrema gentilezza vi mette ansia su qualche faccenda. **Poi vi consiglia di riagganciare e richiamare il 112 per una verifica.**

Peccato che dall'altro capo la linea resti aperta. Voi pensate di aver chiamato l'emergenza, ma **in realtà l'interlocutore è sempre lo stesso** con un complice pronto a rispondervi come fosse un vero operatore cosa che genera immediatamente il panico. Perché voi non avete fatto assolutamente nulla, ma **la verifica fasulla** è in grado di mandarvi in tilt completo, soprattutto se dall'altro capo ci sono persone anziane.

Il consiglio dei carabinieri (veri) è quello, in caso di una chiamata sospetta, **di richiamare da un altro telefono o da un'altra linea**. Se si ha solo quel telefono di **aspettare qualche minuto** dopo aver riagganciato o provare a chiamare un numero familiare per assicurarsi che la linea sia libera. D'obbligo, poi, la segnalazione al 112 (quello vero) o un salto in caserma per denunciare l'accaduto.